

QUESTIONARIO SULLE STRATEGIE DI APPRENDIMENTO (QSA)

Il presente questionario è tratto da: PELLEREY M., *Questionario sulle strategie di apprendimento (QSA)*, LAS, Roma 1996.

Il questionario ti vuole aiutare a riflettere sul modo con cui sei abituato a studiare e sui problemi che incontri nel lavoro di studio. Rispondendo con attenzione sarà più facile per te trovare le strade per migliorare i tuoi risultati.

Il Questionario è formato da 100 frasi numerate progressivamente, che descrivono un modo di fare, un giudizio o uno stato d'animo. Accanto ad ogni frase ti chiediamo di segnare con una croce la casella che corrisponde alla frequenza con cui abitualmente fai le cose o provi sentimenti ed emozioni (4=sempre o quasi sempre, 3=spesso, 2=qualche volta, 1=mai o quasi mai).

Scegli non in base a quello che vorresti o dovresti fare o sentire, bensì in base a quello che fai o provi veramente. Se per qualche situazione descritta non hai sufficiente esperienza allora esprimi ciò che con più probabilità descriverebbe te stesso se ti trovassi in quella situazione.

COGNOME e NOME..... Data della prova..... Anno di nascita..... Sesso.....

	1. Mai o quasi mai	2. Qualche volta	3. Spesso	4. Sempre o quasi sempre
1. Dopo una lezione rivedo con cura i miei appunti per approfondire e ricordare meglio le idee raccolte				
2. Quando leggo rifletto sull'argomento e cerco di capire bene quello che è esposto nel testo				
3. Capita che riesco male in un compito perché non riesco a capire che cosa esattamente devo fare				
4. Quando prendo un brutto voto sono preso dallo scoraggiamento				
5. Quando riesco a scuola, penso che ciò dipenda dall'aver studiato molto				
6. Quando mi preparo per un esame o una interrogazione, penso alle domande che l'insegnante potrà farmi				
7. Quando imparo nuove parole o nuove idee cerco di immaginare una situazione a cui esse si possano applicare				
8. Quando studio mi perdo nei dettagli e non riesco a trovare le cose principali				
9. Mi sento molto a disagio durante un lavoro scritto o un'interrogazione anche quando sono ben preparato				
10. Quando mi va bene un'interrogazione penso che per fortuna l'insegnante mi ha chiesto una cosa che sapevo				
11. Controllo se ho capito bene quello che l'insegnante ha detto durante la lezione				
12. Per stare più attento, durante le lezioni prendo degli appunti				
13. Trovo che studiare con un compagno costituisca una perdita di tempo				
14. Quando inizio a svolgere un compito in classe, sono convinto di poter fare bene				
15. Quando non riesco in un compito o in un'interrogazione penso che la ragione stia nel fatto che non ho studiato seriamente				
16. Mi capita di pensare di essere capace di portare a termine con successo i miei impegni di studio				
17. Cerco di trovare le relazioni tra ciò che apprendo e ciò che già conosco				
18. Gli schemi, i grafici o le tabelle riassuntive mi aiutano a capire meglio quanto esposto nel testo				
19. Mentre sto affrontando un'interrogazione la paura di sbagliare mi disturba così vado peggio				
20. Quando mi va bene un'interrogazione, penso di essere proprio intelligente				

	Mai o quasi mai	Qualche volta	Spesso	Sempre o quasi sempre
21. Mentre studio mi pongo delle domande o faccio degli esercizi per verificare se ho capito bene				
22. Cerco di trovare legami tra ciò che sto studiando e le mie esperienze				
23. Sono preso dal panico quando so che devo affrontare un esame scritto importante				
24. Quando non riesco in un compito o in un'interrogazione penso che mi è stato chiesto qualcosa di troppo difficile				
25. Quando ho finito di studiare, immagino le domande che potrà farmi l'insegnante e cerco di rispondervi				
26. Cerco di vedere come ciò che studio potrebbe applicarsi alla mia vita di tutti i giorni				
27. Quando leggo un testo segno sul testo le cose più importanti				
28. Quando devo affrontare un'interrogazione orale o un lavoro scritto sono così nervoso che non riesco ad esprimermi al meglio delle mie possibilità				
29. Quando mi va bene un'interrogazione penso che ho fatto proprio bene a studiare con tanto impegno				
30. Trovo utile e stimolante discutere o lavorare in gruppo				
31. Cerco di stabilire collegamenti tra le diverse idee esposte nel testo che studio				
32. Ho difficoltà a riassumere quanto ho ascoltato a scuola o letto in un libro				
33. Durante lo svolgimento di un compito in classe o durante un'interrogazione mi passano per la testa dubbi e incertezze sulla mia capacità di riuscire bene				
34. Organizzo il mio studio in base al tempo che ho a disposizione				
35. Prima di studiare un argomento cerco di chiarire che cosa si aspetta da me l'insegnante				
36. Quando imparo un nuovo concetto cerco di trovare un esempio a cui esso si possa applicare				
37. Mi costruisco schemi, grafici o tabelle riassuntive per sintetizzare ciò che studio				
38. Il cuore mi batte forte quando devo subire un esame o un'interrogazione importante				
39. Quando riesco a scuola, penso che dipende dal fatto che sono una persona veramente capace				
40. Mentre mi interrogano capita di accorgermi che ho studiato l'argomento sbagliato				
41. Quando imparo un nuovo concetto mi domando se ci sono casi in cui esso non può essere applicato				
42. Provo piacere quando devo svolgere un lavoro che mi impegna				
43. Imparo a memoria regole, termini tecnici o formule, anche senza comprenderli				
44. Faccio disegni e schizzi che mi aiutano a comprendere quello che sto studiando				
45. Divento subito nervoso di fronte a una domanda o a un problema che non comprendo immediatamente				
46. Non riesco a rimanere concentrato nel lavoro più di un quarto d'ora				

	Mai o quasi mai	Qualche volta	Spesso	Sempre o quasi sempre
47. Mi capita di pensare che gli insuccessi scolastici dipendono fondamentalmente dall'incapacità delle persone				
48. Durante lo studio e l'ascolto di una lezione mi vengono in mente collegamenti con altri argomenti già studiati				
49. Vado a scuola avendo fatto tutti i compiti e studiato tutte le lezioni				
50. Quando partecipo a lavori di gruppo ho l'impressione di capire meglio le cose				
51. Quando riesco bene, penso che dipende dal fatto che il lavoro da svolgere era facile				
52. Mi capita di trovare che un argomento di studio era più difficile di quanto mi fossi aspettato				
53. Quando non mi sento capace di completarlo, mi capita di lasciare a metà un lavoro già iniziato				
54. Mi impegno seriamente per conseguire un buon voto anche quando la materia non mi piace				
55. Se per qualche motivo non riesco a preparare le lezioni, mi sento inquieto				
56. Ricordo meglio quando studio se posso servirmi di schemi, grafici o tabelle				
57. Preferisco studiare la lezione da solo piuttosto che con l'aiuto altrui				
58. Di fronte a un compito impegnativo, mi sento stimolato a sforzarmi di più				
59. Anche se mi impegno molto, mi viene da pensare che comunque non posso diventare più intelligente				
60. Quando mi accingo a studiare cerco di prevedere quanto tempo mi occorre per imparare un argomento				
61. Se trovo che un argomento richiede tempo e fatica, non lo prendo neppure in considerazione				
62. Quando per qualche ragione rimango indietro nel lavoro scolastico, cerco di colmare la lacuna senza che l'insegnante mi costringa a farlo				
63. Quando eseguo un lavoro noioso, penso ai suoi aspetti meno negativi e alla soddisfazione che proverò quando avrò finito				
64. Mi capita di pensare che la capacità di riuscire a scuola dipenda dalle doti di intelligenza che uno ha				
65. Porto a termine in tempo utile i compiti da fare a casa				
66. Se non riesco a prepararmi bene per la scuola, mi sento a disagio				
67. Anche se un compito è noioso, continuo a svolgerlo finché non l'ho terminato				
68. Penso che la capacità di riuscire a scuola dipende dall'impegno che ciascuno mette nello studiare con cura				
69. A casa studio le materie non in base a un piano preciso, ma secondo l'urgenza delle interrogazioni				
70. Quando ho deciso di fare qualcosa, la porto a termine anche se costa fatica				
71. Trovo poco utile nel ripassare le lezioni servirmi dei disegni, dei grafici o delle tabelle riassuntive contenute nel testo				
72. Mi sento sicuro di riuscire ad ottenere buoni voti				
73. Penso che l'intelligenza di una persona può migliorare nel tempo, se questi si impegna seriamente				

	Mai o quasi mai	Qualche volta	Spesso	Sempre o quasi sempre
74. Mi sembra di imparare meglio quando posso confrontarmi con i miei compagni				
75. Non appena incontro le prime difficoltà, abbandono un lavoro anche appena iniziato				
76. Quando mi va male qualcosa penso che ciò dipende dalle circostanze esterne più che dalla mia capacità o dal mio scarso impegno				
77. Se mi accorgo di non avere più tempo per finire il lavoro sono preso dal panico				
78. Mi capita di pensare che l'intelligenza di una persona è qualcosa che non può veramente cambiare: è un dono di natura				
79. I problemi di casa o quelli posti dalle amicizie mi fanno trascurare l'impegno scolastico				
80. Se ho un insuccesso, mi sento portato a ritentare l'impresa				
81. All'inizio dello studio verifico quali sono le cose che devo fare				
82. Pensando alle cose che devo imparare mi capita di considerarle troppo difficili				
83. Penso che la capacità di una persona dipende dalla costanza e dallo sforzo che mette nello studio				
84. Quando il mio insegnante spiega, mi trovo a pensare ad altre cose e così non seguo quello che sta esponendo				
85. Leggendo ricostruisco con la mia immaginazione le situazioni, i personaggi o le vicende narrate				
86. Penso che nello studio, come nel lavoro, è importante imparare a lavorare insieme				
87. Se sono di cattivo umore mi concentro nello studio con difficoltà				
88. Quando vado bene in un'interrogazione, penso che l'insegnante è stato comprensivo e mi ha fatto domande facili				
89. Mentre studio mi distraigo facendo "sogni a occhi aperti", progetti e programmi di ogni genere				
90. Capisco meglio se l'insegnante nello spiegare usa schizzi e grafici fatti sulla lavagna				
91. Mi capita sia in casa che fuori casa di parlare con piacere delle cose che faccio a scuola				
92. Se ho qualche problema emotivo (causato da cattivi rapporti con gli altri o con i genitori), non riesco ad applicarmi nello studio				
93. Se sono preparato sono sicuro di riuscire bene in un compito o in un'interrogazione				
94. Mi capita di pensare che se ci si impegna bene si può far crescere anche la propria intelligenza				
95. Quando incontro una difficoltà cerco di superarla, aumentando il mio impegno e la mia concentrazione				
96. Evito di fare domande, perché penso di dare fastidio all'insegnante				
97. Quando sono interrogato all'improvviso, mi blocco e non riesco più a parlare				
98. Trovo difficile capire se un concetto o un argomento mi risulta poco chiaro				
99. Quando partecipo a lavori di gruppo ho l'impressione di perdere il tempo				
100. Per ricordare meglio quanto studio cerco di collegare tra loro le varie idee				